

S.G.R. è una società alla quale potevano partecipare tutti e solo creditori della Fedit;

- la partecipazione dei soci alla S.G.R. era strettamente proporzionale ai rispettivi crediti;

- i promotori di quella che sarebbe divenuta la S.G.R. definirono il prezzo da offrire, per l'acquisto in blocco dei beni, nel maggio del 1992. La loro offerta fu accettata dopo 10 mesi, nel marzo del 1993. In questi 10 mesi, la stampa si occupò molto di tale offerta riportandone ampiamente i termini. Il "mondo economico" e, quindi, "il mercato" erano ben informati dell'iniziativa, così come del resto lo erano anche tutti i creditori della Fedit;

S.G.R. fu costituita nell'aprile 1993, con un capitale sociale modesto (10 miliardi, successivamente aumentati a 30). La ridotta dimensione del capitale dipendeva innanzitutto dal fatto che la società - avendo come unico fine la liquidazione al meglio di un compendio di beni - presentava un fabbisogno decrescente che poteva, pertanto, essere largamente coperto con debiti. Ma vi era anche un'altra ragione per tenere basso il capitale sociale: facilitare al massimo l'adesione dei creditori Fedit. A questo fine, anzi, fu previsto che nei dodici mesi successivi alla costituzione, la società restasse "aperta" a tutti i creditori che non vi avevano ancora aderito, ai quali veniva consentito di aderire alle medesime condizioni dei soci iniziali;